

# SOTTO COPERTA



LA PROMESSA DI PROTEZIONE  
SOTTO L'AUTORITÀ DI DIO

# JOHN BEVERE

ESTRATTO

*JOHN BEVERE*

# SOTTO COPERTA

LA PROMESSA DI PROTEZIONE  
SOTTO L'AUTORITÀ DI DIO



**EUN**

Editrice Uomini Nuovi  
21030 Marchirolo (Varese) Italia  
[www.eun.ch](http://www.eun.ch)



© Copyright by

**EUN**

*Editrice Uomini Nuovi*  
*21030 Marchirolo (Varese) Italia*

*Telefono (0332) 723.007 - Fax (0332) 99.80.80*  
*info@eun.ch - www.eun.ch*

*Senza l'autorizzazione scritta dell'Editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo la "Legge sulla stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo e all'editore.*

Dedico questo libro al mio figlio primogenito,  
Addison David Bevere.

*“Un figlio saggio rallegra suo padre”*  
(Proverbi 10:1).

Il tuo nome significa “Amato e che è degno di fiducia”.  
Certo hai vissuto degno di questo nome  
e hai camminato nei precetti di questo libro.  
Che tu possa ereditare  
le benedizioni e promesse più ricche  
e che il volto di Dio possa continuare a risplendere su te.  
Che possa vivere a lungo e prosperare nella vita.

Tua madre e io  
ti amiamo e siamo benedetti  
nell’averne un figlio come te.

# PRIMA SEZIONE

## *INTRODUZIONE DI SOTTO COPERTA*

### CAPITOLO 1

## *INTRODUZIONE*

SONO SPESSO LE PAROLE SCOMODE, NON QUELLE SUADENTI,  
CHE ALLA FINE PORTANO LIBERAZIONE E AIUTO.

*Sotto coperta* questa espressione può riferirsi ad un vasto numero di situazioni. Nella sua formulazione più semplice può far pensare ad un bambino che sta sotto il calore e il riparo di una coperta, o protetto dal pericolo dalla cura amorevole del genitore. Può anche far pensare al rifugio nella parte interna di un'imbarcazione. Oppure può alludere a un animale nascosto in una tana, una grotta o un rifugio sotterraneo. O potrebbe far venire in mente una famiglia nel rifugio e nella sicurezza della loro casa, mentre fuori imperversa un temporale.

Da bambino ho vissuto in una zona battuta frequentemente da tempeste. Dalla nostra finestra guardavamo fuori i nuvoloni neri che si addensavano accompagnati da tuoni in lontananza. Nel giro

di pochi minuti la burrasca si trovava proprio sopra di noi. I lampi erano subito accompagnati dal fragore dei tuoni. La pioggia picchiava sul nostro tetto come migliaia di piccoli colpi di martello. Il temporale ci faceva sentire al sicuro nella nostra casa. Fuori dalla finestra tutto era gocciolante, freddo e pericoloso per via dei fulmini. Invece noi, in casa, eravamo al sicuro sotto il nostro tetto, lontani dalla violenza della tempesta. Eravamo sotto protezione.

Sviluppando queste due parole, possiamo addirittura scorgerci un altro significato: *Sotto copertura*. Il termine si riferisce ad un'identità nascosta. Gli agenti che sono sotto copertura possono muoversi liberamente senza essere identificati dal loro nemico. Il governo ha dato loro la copertura di un'altra identità, in modo da essere liberi agenti in una zona nemica. In breve, qualsiasi sia l'uso di queste parole o espressione nei suoi più vari riferimenti, tutti sembrano includere *protezione e libertà*.

In che senso questa espressione si riferisce ai cristiani? Davide scrive: *“Chi abita al riparo dell’Altissimo riposa sotto l’ombra dell’Onnipotente. Io dico al Signore: Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio, in cui confido!”* (Salmo 91:1-2). Ancora, scorgiamo la protezione per coloro che sono sotto la sua copertura. In ogni modo, dalle parole iniziali della frase “Chi...”, scopriamo la domanda fondamentale: Chi è sotto la sua copertura? Questo libro va alla ricerca di questa importantissima risposta. Per farla breve, coloro che sono sotto la sua protezione sono coloro che sono sotto l'autorità di Dio.

Adamo ed Eva godevano della massima libertà e protezione nel giardino sotto la copertura di Dio. Però, nel momento in cui disubbidirono si trovarono ad aver bisogno proprio di quelle cose che avevano volontariamente rigettato... il bisogno “di coprire sé stessi” (Genesi 3:7).

La loro disubbidienza all'autorità di Dio derubò l'umanità della libertà e protezione di cui essi avevano un tempo goduto.

Diciamo la verità. La parola *autorità* non piace molto alle persone. Eppure rigettandola o avendone paura, perdiamo di vista la grande protezione e i benefici che le autorità ci forniscono. Noi ci scandalizziamo perché non la vediamo dalla prospettiva di Dio. Troppo spesso il nostro atteggiamento verso le autorità mi fa venire in mente una situazione che capitò al mio terzo figlio.

Quando Alessandro era alle elementari, ebbe una brutta esperienza con la sua insegnante che aveva sempre i nervi a fior di

pelle in classe, non riusciva a controllarsi e sbraitava e urlava frequentemente ai suoi studenti. Troppo spesso Alessandro si trovò al centro di questi scoppi di collera perché era un ragazzino creativo e vivace cui piaceva molto parlare. Per lui la scuola era una meravigliosa occasione di incontro sociale. Inutile a dirsi che il suo approccio alla scuola contrastava con la personalità e l'impazienza della sua insegnante.

Molte volte mia moglie ed io ci siamo ritrovati nel suo ufficio dopo la scuola per confrontarci. Cercavamo di collaborare con l'insegnante, incoraggiando Alessandro a sottomettersi alle sue regole e cooperare, ma tutto ciò non fece altro che minare la sua passione per l'apprendimento scolastico.

Quando poi ci spostammo in un altro Stato ed Alessandro cominciò a frequentare la classe successiva, le cose cambiarono. La sua insegnante era completamente diversa. Era eccessivamente gentile ed estremamente sensibile al benessere dei suoi allievi. Pensava che Alessandro fosse adorabile e lui, con il suo carattere, probabilmente se ne innamorò, trascurando qualsiasi cosa e imparando ben poco. Alessandro sembrava interessarsi molto poco di ciò che poteva imparare, così lo spostammo in un'altra scuola che dava molta importanza all'apprendimento.

Ma Alessandro lì si sentì perduto e frustrato. Si trovava fra ragazzi che avevano eccelso nel rendimento scolastico già dall'inizio del loro percorso scolastico. Alessandro aveva adesso un insegnante buono e gentile, ma deciso. Scoprimmo ben presto che era molto indietro rispetto ai suoi compagni. Nuovamente, c'erano frequenti, ma benefici, incontri con il suo insegnante. Lisa ed io ci interessammo di più alla sua attività.

Andando a scuola tutti i giorni e avendo genitori che stanno con il fiato sul collo quando si torna a casa può diventare molto soffocante. Molte volte Alessandro si chiudevano completamente. Piangeva frequentemente e gli sembrava di non farcela più, anche se in realtà stava facendo dei progressi.

Un giorno esplose emotivamente. I suoi fratelli stavano andando a scuola ad una festa con i pattini, mentre lui doveva stare a casa per fare alcuni compiti che aveva nascosto nella sua scrivania. Non poteva divertirsi per colpa dell'ammontare di lavoro che gli aveva dato l'insegnante! Non riusciva a fare altro che piangere. Era quindi il momento di una chiacchierata padre-figlio. Dopo alcune parole, riuscì a vedere chiaramente il problema. Ai suoi occhi la cosa era

drammatica. Lacrime di frustrazione scorrevano in abbondanza e non riusciva ad ascoltarmi. Ci fu un momento di silenzio in cui nessuno dei due parlò. La sua testa era penzoloni e singhiozzava.

Non mi dimenticherò mai che cosa successe subito dopo. Si drizzò, e si ricompose come meglio poteva, si asciugò il viso, poi mi guardò con i suoi occhi scuri e adesso pieni di sicurezza. Un'idea gli era chiaramente passata per la testa, un pensiero che avrebbe risolto i suoi problemi e asciugato le sue lacrime. Si alzò e incrociò le braccia. Con una voce seria disse: "Papà, voglio dirti una cosa. Lo sapevi che Jessica che è in classe mia ... non crede nei dottori?" Esitò e poi aggiunse: "Bene, papà, io non credo negli insegnanti".

Fu difficile per me trattenermi dal ridere. Ero rimasto totalmente strabiliato. Alessandro continuò: "Se Jessica nella mia classe non crede nei dottori, bene io non credo per niente negli insegnanti". Non ce la feci più e scoppiai a ridere. Se avesse parlato così in uno scoppio liberatorio, non sarebbe stato così divertente. Ma era il suo tono. Davvero pensava di introdurmi a una nuova rivelazione che poteva risolvere tutti i suoi problemi. Era serio come uno che testimonia ad un processo.

Naturalmente colsi l'opportunità per spiegargli dove sarebbe stato se non era per gli insegnanti. Gli raccontai che cosa mi era successo l'anno precedente quando ero andato in Angola, in Africa, per aiutare i bambini che morivano di fame. E come quei bambini avrebbero dato qualsiasi cosa per cambiarsi con Alessandro! Sarebbero saltati di gioia se avessero potuto avere l'opportunità di imparare perché sapevano che, un giorno, sarebbe stato importante per sfamare le proprie famiglie. Dopo la mia lunga spiegazione, rinunciò con riluttanza alla sua nuova filosofia e se ne andò alla sua scrivania dove lo aspettavano i compiti di scuola.

Durante le settimane seguenti continuai a pensare a questo episodio con mio figlio e non riuscivo a fare a meno di tracciare un parallelo tra questo e il modo in cui certe persone si rapportano all'autorità. Troppo spesso ci sono esperienze spiacevoli con l'autorità. Alcune perché i capi sotto cui sono state erano eccessivamente severi; altre, come Alessandro, a causa delle loro frustrazioni vedevano le autorità come degli ostacoli al loro divertimento o a quello che ritenevano essere il meglio per sé stesse quando, in realtà, i loro capi e autorità erano ottime persone. A causa di queste spiacevoli esperienze avevano sviluppato uno spiacevole

atteggiamento: *Non credo in assoluto alle autorità, o per dirla meglio, non mi sottometterò a nessuna autorità a meno che prima non sia d'accordo con essa.*

Ma qual è la posizione di Dio in tutto questo? Dobbiamo sottometterci alle autorità anche se queste sono ingiuste? E che succede se sono corrotte? Se ci dicono di fare ciò che ci sembra sbagliato? E se ci dicono di peccare? Dove tracciare il limite? Inoltre, perché dovremmo sottometterci? Ci sono dei benefici? Non potremmo soltanto essere guidati dallo Spirito di Dio?

La Parola di Dio ci offre risposte specifiche a tutte queste domande. Io credo che questo sia uno dei libri più importanti che il Signore mi ha commissionato di scrivere perché tratta la causa principale di molte difficoltà che le persone sperimentano correntemente nella Chiesa. Che cosa causò la caduta di Lucifero? La ribellione. E di Adamo? La ribellione. Quello che è davvero problematico è che la ribellione non è così evidente, ma è sottile.

In questo libro porto esempi dei miei propri fallimenti. Non sono un leader assetato di potere che vuole sempre sottomettere tutti coloro che mi stanno vicino, inclusa la famiglia. No, ho dei collaboratori e una famiglia meravigliosi. E non sono un ministro di culto. Quindi scrivo come un uomo che ha fatto degli sbagli o - detto più accuratamente - che ha commesso dei peccati. Ho fatto parte di due ministeri evangelistici internazionali negli anni '80, e da queste esperienze porto la maggior parte degli esempi. Ciò che è più avvilente di questi avvenimenti è che io credevo, con tutto il mio cuore, di avere ragione quando, in realtà, ero nel torto. Sono infinitamente grato al Signore che la sua Parola mi ha mostrato la verità.

Il mio più grande desiderio è che possiate imparare dalle mie difficoltà ed evitare gli stessi sbagli. Prego che trarrete vantaggio e illuminazione dalla mia insensatezza, e possiate coglierne dei benefici.

Ciò che ho imparato in seguito alle mie esperienze e alle verità che ne sono emerse è stato benefico e meraviglioso. Mediante il pentimento viene la salvezza e la benedizione.

Sono convinto che la stessa cosa possa succedere a voi. Quando leggete gli esempi biblici e personali, la luce brillerà anche nei vostri cuori. Alcuni punti possono rinforzare ciò che già sapete, mentre altri vi renderanno liberi. In ogni caso, prego che riceviate la sua Parola con umiltà, perché tale è la disposizione del mio

cuore mentre scrivo.

Confrontati con la verità, possiamo reagire in due modi. Possiamo arrabbiarci e metterci sulla difensiva, come Caino, il figlio di Adamo, e dimenticare la vera rivelazione di cui abbiamo bisogno (Genesi 4). O possiamo stare in umiltà e con il cuore contrito, come Davide, quando fu sfidato da Natan, e lasciare che il dolore e il pentimento rendano migliore il nostro carattere (2 Samuele 12). Preghiamo che possiamo avere il cuore di Davide e rigettare l'orgoglio che ci tiene lontani dal piano di benedizione e protezione di Dio.

Come vi inoltrate in questa impresa, ricordate che spesso sono le parole scomode, non quelle suadenti, che alla fine portano liberazione e aiuto. Quando ero bambino, prima ancora di ricevere la mia seconda iniezione di vaccino, un amico mi disse che faceva davvero male. Dopo aver sentito ciò, ero assolutamente determinato ad evitare la puntura a tutti i costi. Lottai con tutte le mie forze con due infermiere, finché queste cedettero. Allora i miei genitori mi fecero sedere e mi spiegarono che cosa mi sarebbe potuto accadere se non avessi fatto il vaccino contro la tubercolosi. Avevo già visto mia sorella morire di cancro, e quindi sapevo che volevano solo il mio bene. Sapevo che l'iniezione sarebbe stata in qualche modo dolorosa, ma mi avrebbe tenuto lontano da un dolore ben peggiore e da una malattia probabilmente mortale. Una volta capito, mi prestai tranquillamente a farmi fare l'iniezione.

Ricordate questo esempio quando andate incontro a qualsiasi verità spiacevole, o persino dolorosa, che viene dalla Parola di Dio. Sappiate che le vie del vostro Padre celeste sono perfette, e ciò che molte volte può sembrare lì per lì sfavorevole o penoso si rivelerà da parte di Dio una sua protezione, benedizione o la salvezza per qualcun altro. Non dimenticate mai che il suo amore per noi è puro, completo e senza fine.

Prima di cominciare il nostro viaggio, preghiamo:

**PADRE CELESTE, DESIDERO LA VERITÀ NEL PROFONDO DEL MIO CUORE PIÙ DI QUANTO DESIDERI COMODITÀ O PIACERE. METTO IL MIO CUORE E IL MIO SPIRITO NELLE TUE MANI, SAPENDO CHE LE TUE VIE SONO PERFETTE. TU MI AMI COSÌ TANTO DA MANDARE CIÒ CHE IN ASSOLUTO HAI DI PIÙ CARO, TUO FIGLIO, GESÙ, A MORIRE PER ME, PERCHÉ IO POSSA AVERE VITA ETERNA. SE MI AMI COSÌ TANTO, SICURAMENTE DESIDERI COMPLETARE LA TUA OPERA NELLA MIA VITA, CIÒ CHE HAI COMINCIATO.**

MENTRE LEGGO QUESTO LIBRO, CHIEDO CHE TU MI PARLI MEDIANTE IL TUO SPIRITO E MI MOSTRI IL SENTIERO CHE TU DESIDERI PER LA MIA VITA. APRI I MIEI OCCHI PER VEDERE E LE MIE ORECCHIE PER SENTIRE LA TUA PAROLA. RIVELAMI GESÙ ANCOR PIÙ DI QUANTO L'HO CONOSCIUTO PRIMA. GRAZIE GIÀ DA ADESSO PER QUELLO CHE FARAI IN ME TRAMITE LA TUA PAROLA IN QUESTE PAGINE. TI PREGO NEL NOME DI GESÙ. AMEN

# Indice

## **Prima sezione:**

<b>Introduzione di Sotto coperta</b>	Pagina	5
Capitolo 1 Introduzione	“	5
2 È duro recalcitrare contro il pungolo	“	13

## **Seconda sezione:**

<b>La copertura diretta di Dio</b>	“	27
Capitolo 3 La definizione di peccato	“	27
4 Il potere segreto dell'iniquità	“	39
5 Le conseguenze della disubbidienza (1)	“	55
6 Le conseguenze delle disubbidienza (2)	“	65
7 Stregati	“	81

## **Terza sezione: La protezione che Dio stabilisce**

Capitolo 8 Ma Dio conosce chi è a capo?	“	95
9 Onorare il re	“	111
10 Doppio onore	“	125
11 Ubbidienza e sottomissione	“	143
12 Che cosa fare se le autorità mi dicono di...?	“	157
13 Trattamento ingiusto	“	177
14 Giudizio su sé stessi	“	197
15 Altro ancora	“	215
16 Una fede grande	“	233
17 Conclusione	“	251

Ringraziamenti	“	254
----------------	---	-----

*Libri*

**EUN**

*disponibili  
nella vostra Libreria abituale*

*oppure presso*

**EDITRICE UOMINI NUOVI srl**  
Casella postale 38  
21030 MARCHIROLO (Varese)

- Tel. 0332-723007 ● Fax 0332-998080
- [info@eun.ch](mailto:info@eun.ch)

**C**'è un posto segreto sotto l'ombra di Dio potente, dove c'è libertà, benedizione e protezione. Eppure, ancora molti cristiani non usufruiscono di questo posto nascosto.

**Sotto coperta**, un libro che espone le tattiche sottili, ma efficaci, che il nemico usa contro i credenti: non riconoscere né relazionarsi propriamente con l'autorità divina. Con esempi pratici, personali e fondati biblicamente, questo libro vuole ricordarci che il regno di Dio è un regno, governato da un Re, dove c'è ordine e autorità. Potrete domandarvi come sia possibile trovare protezione sotto dei leader duri e corrotti. Imparate a passare oltre il primo impatto e a confrontarvi con la vera autorità di Dio.

Le sue promesse sopravanzano le leggi umane, e in lui possiamo confidare.

Scoprirete come la vera sottomissione biblica differisce dall'ubbidienza

- come evitare di avere totalmente ragione eppure essere nel torto
- come affrontare e rispondere a un trattamento ingiusto
- il motivo dell'autorità stabilita da Dio
- come sviluppare la fede e...molto di più.

*Sotto coperta è un messaggio di speranza che trasforma la vita.*

*Una parola attuale per ogni credente che desideri camminare nella pienezza e nella via di Dio.*



**Jonh Bevere** è scrittore, conferenziere e pastore con una straordinaria autorità spirituale. Nel 1990 ha fondato insieme alla moglie Lisa, l'organizzazione *John Bevere Ministries*, un ministero che raggiunge oggi milioni di persone in tutto il mondo con libri, programmi televisivi e conferenze.

**EUN**

ISBN 978-88-8077-234-7



9 788880 772347

€ 16,00